Egregio Roberto Saviano, le scrivo questa lettera con alcune delle mie riflessioni su quello che ha detto.

Ognuno di noi spera in un futuro grandioso circondato da cose lussuse solo per avere l’ammirazione di altre persone. Può capitare però, anche il contrario, quando vai in giro con il tuo maglione con la scritta davanti Prada per il quale hai speso molti soldi e tutti credono che sia finto. Allora mi domado, perché questi ragazzi che per farsi notare entrano in questi giri criminali e uccidono solo per questo maglione di Prada, se alla fine saranno castigati per l’eternità a nascondersi e questo bellissimo maglione che tanto volevano non possono più mostrarlo a nessuno.

Queste persone per trovarsi un posto sicuro nella società sono disposti ad uccidere per avere un destino sicuro, la morte o la prigione. Il destino è come un foglio di carta completamente bianco, che cominci a scrivere quando nasci ma che viene scritto con te, non saprai mai cosa ci sarà dopo di lui. Il fatto è che questi ragazzi si trovano davanti due vie: la prima è di vivere una vita di basso ceto guadagnando male e la seconda è la via più facile, ma allo stesso tempo la più pericolosa e brutta, entrando a far parte di questi giri criminali e rischiando di venire ucciso in qualsiasi momento. La parte che più mi fa riflettere è che loro preferiscono vivere quei pochi anni sentendosi importanti e ricchi che una vita intera con pochi soldi. La vita però in realtà non ha solo quelle due vie. Alla fine il destino ci lascia in mano un foglio bianco ancora da scrivere...

Saluti, Livia Febi.

P.s Grazie di aver dato voce al silenzio.